

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F. to Augusto Agostini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to D.ssa Maria Chiara Toti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune oggi per restarvi affissa 15 giorni agli effetti dell'esecutività ai sensi di legge.

Acuto, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F. to D.ssa Maria Chiara Toti

Per copia conforme, per uso amministrativo

Acuto, li 23 APR. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Maria Chiara Toti



COMUNE DI ACUTO

Provincia di Frosinone

Prot. 1376

LI 23 APR. 2015

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 6 DEL 13/03/2015

OGGETTO: DOCUMENTO SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO E SULLE PARTITE PREGRESSE 2006/2011 PRETESE DA ACEA ATO 5 SPA: PRESA D'ATTO

L'anno 2015 il giorno 13 del mese di Marzo alle ore 17.45 nell'Ufficio Comunale di Acuto e nella sede di convocazione consiliare.

Convocato dal Sindaco (ai sensi del D.lgs 267 del 18/08/2000) con avvisi scritti consegnati a domicilio nei termini prescritti, come riferisce il messo, si è ivi riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione in seduta pubblica per trattare l'oggetto suindicato.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti:

N.	CONSIGLIERE	Presente	Assente
1.	Agostini Augusto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Petrucci Adelmo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Serafini Leonello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Macciocca Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Falamesca Orazio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Cola Sara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Ricci Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Agostini Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	D'Ascenzi Tamara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	Cori Claudio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	Bellucci Achille	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

11

--

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Augusto Agostini

COMUNE DI ACUTO
RELATA DI PUBBLICAZIONE

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Chiara Toti.

N. 440 / Cron

Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionario dell'ente da oggi 23/04/2015 per la durata di giorni 15 e vi rimarrà fino al giorno 08/05/2015.

Acuto 23/04/2015

L'impiegato addetto
(Massimo ROSSI)

Il Sindaco riferisce che il documento in argomento è stato presentato in provincia e sottoscritto dalla maggioranza dei Sindaci; le questioni trattate negli ultimi tempi hanno visto la protesta dei cittadini e delle associazioni dei consumatori, per cui il documento recepisce queste istanze e sollecita ACEA ad una maggiore efficienza.

Il Consigliere D'Ascenzi si dichiara favorevole al documento e prende atto dell'intervento del Sindaco su questo argomento, visto che da tempo ACEA era inadempiente e c'erano nel 2013 le condizioni per rescindere il contratto. Osserva che nel territorio di Acuto c'è una grossa perdita da anni che è stata segnalata e non riparata. Quindi è doveroso da parte dei Sindaci tutelare il territorio nei confronti della inadempienza di ACEA.

Riferisce che le aggressioni di ACEA sono pressochè criminali, in quanto ACEA sta staccando i contatori in Provincia di Frosinone e molti Sindaci stanno facendo ordinanze per il ripristino immediato entro 24 ore dei contatori. Si dichiara favorevole al punto all'ordine del giorno anche come componente del comitato acqua pubblica.

Il Consigliere Bellucci osserva che questo è un atto importante e si dichiara a favore della presa d'atto del documento.

Cori Claudio si dichiara favorevole anche se ritiene che si potrebbe fare di più. Ritiene altresì che l'Amministrazione debba farsi carico degli oneri sopportati dai cittadini e chiede quali siano le motivazioni delle bollette esose.

Il Consigliere D'Ascenzi riferisce che la motivazione delle bollette così alte risiede nelle tariffe applicate. Osserva che qualora il TAR decidesse per il pagamento delle bollette, quindi in senso favorevole ad ACEA, i cittadini che non hanno pagato graveranno indirettamente anche sull'Ente, in quanto, stante la crisi economica che sta attraversando il Paese, si rivolgeranno agli Uffici comunali per ottenere contributi di ogni sorta per far fronte al pagamento delle bollette. Aggiunge che se, invece, il TAR darà ragione ai Comuni si porrà il problema inverso in quanto i cittadini che hanno pagato non dovevano pagare. Per tanto alla luce di quanto esposto si ritiene favorevole alla recessione del contratto.

Cori ritiene che il pozzo di captazione previsto quale intervento pubblico sul territorio di Acuto non sia necessario al fine di risolvere il problema idrico, in quanto tutto sommato non c'è una grave carenza idrica.

Il Sindaco ritiene che il pozzo di captazione sia un intervento molto utile in quanto nei Comuni in cui è stato realizzato ha comportato una risoluzione delle carenze idriche. La carenza idrica estiva è stato uno dei motivi di freno dello sviluppo turistico di Acuto. Né comporterebbe alcun aggravio delle tariffe in quanto le tariffe sono uguali in tutti i Comuni dell'Ato 5 a prescindere dalla presenza dei pozzi i cui costi sono ricompresi nelle tariffe. Relativamente al profilo della recessione del contratto nei confronti di ACEA, sollevato dal Consigliere D'Ascenzi, ritiene che debbano ricorrere le condizioni giuridiche per farlo. Aggiunge che le vicende di ACEA dimostrano che non è poi cosa così semplice; il documento dei Sindaci non esclude la recessione del contratto, passaggio che si può fare solo attraverso la dimostrazione e la verifica puntuale delle inadempienze di ACEA. Osserva altresì che, se ci sono prudenze su questo tema, sono indotte dai Legali della Provincia, che hanno ritenuto che la recessione del contratto ai sensi dell'art. 34 era velleitaria. Personalmente è

dell'avviso che se ACEA andasse via dal territorio lui stesso non avrebbe nulla in contrario; tuttavia si affida ai Legali e alla documentazione in atto per il proseguo della vicenda. Ritiene inoltre che le partite pregresse 2006-2011, che stanno pesando sulle tasche dei cittadini, sono nient'altro che l'effetto del mancato adeguamento delle tariffe; ACEA le sta recuperando sulla base della sentenza del TAR. I conguagli sono stati impugnati e si spera che siano ridotti o azzerati. L'adeguamento poi delle tariffe, operato nel 2014, è imposto dalla legge. Se i Sindaci non avessero adottato le tariffe sarebbe stato nominato un Commissario Ad acta che aveva il potere di fissare le tariffe sulla base delle sole proposte di ACEA, notevolmente superiori. Ritiene che la fissazione delle tariffe è stato un atto di responsabilità, peraltro, come proposto dalla STO ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente stante la situazione dell'ATO5. Peraltro i Sindaci non approvano in via definitiva le tariffe, ma propongono un calcolo che deve essere approvato dall'AUTORITA' NAZIONALE che a distanza di un anno non si è ancora pronunciata e potrebbe anche pronunciarsi sfavorevolmente ai Comuni. Osserva altresì che anche questo sulle tariffe sia un tema sul quale si abusi nel dire. Purtroppo le regole tecniche sulle risorse idriche e sulle tariffe sono sbilanciate a favore dei privati. Ricorda che il servizio idrico è stato concesso ad ACEA nel 2003 e la cattiva gestione non è addebitabile agli ultimi sei anni di Amministrazione, né le inefficienze di ACEA sono iniziate nel 2009. Da lettura di alcuni passaggi della relazione degli avvocati Moreschini e Colosimo sugli aumenti tariffari del 2007. Riferisce che lui stesso, in qualità di Sindaco, ha votato nel 2009 la revoca della delibera del 2007, approvata dalla precedente amministrazione, con aumenti tariffari oltre il massimo previsto dalla legge, e che avrebbe comportato in trent'anni un guadagno di 650.000.000 di euro aggiuntivi per ACEA. Riporta che dal conflitto tra i Sindaci ed ACEA, purtroppo, ha tratto vantaggi solo ACEA; è difficile giudicare di chi è la colpa, dei Sindaci che non si presentano alle assemblee e non si assumono responsabilità o dei Sindaci come il sottoscritto che da sempre si assumono responsabilità o piuttosto di norme che tutelano i gestori. Conclude dicendo che è certo che bisogna recuperare l'efficienza del servizio idrico nel territorio a vantaggio dei cittadini.

Il Consigliere D'Ascenzi riferisce che invece molti Sindaci si sono scagliati contro ACEA, la segreteria tecnica l'ha messa in mora nel 2013. Osserva che l'opposizione vuole essere costruttiva anche sulla TARI ma non ha ricevuto risposta dall'Amministrazione perché tutti gli emendamenti sono stati bocciati, per cui si sta procedendo ad una petizione popolare per vedere come si può abbassare la TARI di fronte ad un popolo affamato. Con l'introduzione della differenziata si sono registrati aumenti di posti e rivolgendosi al Sindaco dice che è lui stesso che deve dare le risposte ai cittadini dal momento che è stato votato con un plebiscito.

Il Sindaco risponde che il voto dei cittadini è il risultato dell'Amministrazione che ha portato avanti per cinque anni. Richiama i Consiglieri ad una maggiore prudenza nell'espressione e ad un maggiore rispetto delle persone e della verità, senza nulla togliere alle prerogative del ruolo politico amministrativo rivestito dalla minoranza.

D'Ascenzi osserva che sta svolgendo il suo ruolo di Consigliere di opposizione con compiti di vigilanza e controllo, ritiene che il Sindaco debba rispondere ai cittadini dell'aumento delle bollette. Dice che per quanto la riguarda continuerà a fare le sue battaglie politiche dentro e fuori l'Aula Consiliare.

Il Sindaco, ribadito che la minoranza ha il diritto-dovere di fare opposizione nei modi ritenuti opportuni mette ai voti la proposta.

Esce dall'aula il Consigliere Bellucci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento sulla gestione del servizio idrico e sulle partite pregresse 2006/2011 pretese dall'Acea Ato 5 spa;

Uditi gli interventi dei Consiglieri intervenuti al dibattito;

Con il seguente esito di votazione:

Presenti 10

Favorevoli 10

DELIBERA

Di prendere atto del documento sulla gestione del servizio idrico e sulle partite pregresse 2006/2011 pretese dall'Acea Ato 5 spa, che si allega alla presente sub A).